



CODICI

03/00034039

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

25

Lombardia

(5605241)-Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano** 425

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno, Via Moros-** INV. (50)
so della Rocca, 4

OGGETTO: **sphagheion**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ruvo di Puglia (P.177, III NO)**

DATI DI SCAVO: **proveniente dalle collezioni** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) **Caputi-Rosta di Ruvo di Puglia,**
acquisto del 1956.

DATAZIONE: **VI sec. a.C.**

ATTRIBUZIONE: **produzione daunia**

MATERIALE E TECNICA: **argilla bianco-rosata, ingubbiatura rossastra,**
decorazione dipinta in rosso e bruno. Lavorato al tornio mor-
bido.

MISURE: **h. cm.21; Ø piede cm.9; Ø orlo cm.19,5**

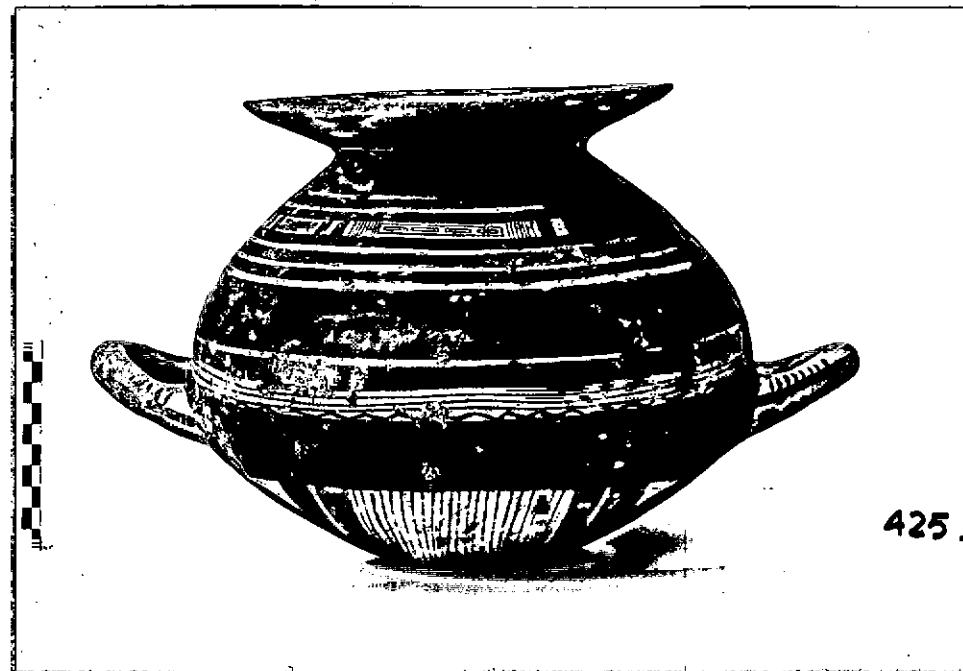
STATO DI CONSERVAZIONE: **incrostato ed abraso; vernice in parte eva-**
nua, specie su un lato.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **proprietà eredi Ing. Giuseppe Torno**

NOTIFICHE: **D.M. 22.12.1948**



7753-1/2/3/4/5
NEG. AS 7753

DESCRIZIONE:

Sphagheion apodo con fondo piano. Forma biconicheggiante con
capenatura arrotondata e massima espansione sotto la metà della
altezza. Orlo ad imbuto ben sviluppato su basso collo quasi
indistinto. Anse a bastone impostate obliquamente alla massi-
me altezza.

Decorazione dipinta: superiormente l'orlo è ornato con la
pittura di tre archi racchiusi da quattro archi tangenti.
Ad ogni arco se ne accompagnano altri tre, tracciati con li-
nee sottili. Esternamente l'orlo è a risparmio. Il collo è
verniciato. Seguono cinque fasce dipinte. Tra la seconda e
la terza sono ricavate zone metopali a risparmio, decorate
alternatamente da rettangolini verniciati e minuti motivi
geometrici. Si hanno poi altre due fasce dipinte, di cui la
superiore più grossa, tre sottili linee ed ancora una linea

././ vedi Allegato n.1

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

G. Jatta, I vasi italo-greci del signor Caputi di Ruvo, Napoli,
1877, p. 12, n. 50.

FOTOGRAFIE:

AG 7753

Si allegano n. 5 fotografie oltre a quella appli-
cata sulla faccia anteriore della presente scheda,

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giuseppina Rovelli

DATA:

1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. Anna Maria Tamassia



M. Tamassia

ALLEGATI:

n.1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

30 SET. 1978

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

AGGIORNAMENTI *Giuseppina Cerulli Irelli*




M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI:

il numero inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza. Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pezzo.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ---DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/000 34039	ITA:	Soprintendenza Archeologica Milano	INV.
	ALLEGATO N. _____			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./o. ondulata. Nella zona di massima espansione, una grossa fascia colorata che, presso le anse, si incurva delimitandole. La parte inferiore è divisa verticalmente in sei aree definite da tre fasce dipinte accostate, nella zona delle anse, e da due altrove. Le quattro aree sotto le anse sono decorate con cerchi concentrici con punto centrale, ottenuti con vernice nera. Le altre due, più grandi, con sottili linee verticali. La base d'appoggio è cerchiata di nero. Il fondo è decorato da due diametri. Le anse orizzontalmente, presentano dipinti una linea e verticalmente gruppi di segmenti. Questa tipologia si rivela come caratteristica della produzione indigena daunia della seconda età del ferro.

Cfr.: G. Tocco, La seconda campagna di scavo nella necropoli del Piscuolo (Melfi), in Atti XII Convegno studi sulla Magna Grecia (Taranto) 1972, Napoli, tav. XXIII (eguale per forma, ma con orlo più sviluppato. La decorazione è simile. Seconda metà del VI sec. a.C.).

Cfr. inoltre: E.M. De Juliis, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze, 1977, tav. CIV A (simile al precedente confronto. Seconda metà del VI sec. a.C.).

Per analogia e in assenza di dati di scavo, al pezzo vengono assegnati i limiti cronologici forniti dai confronti.